ANNO XXXII — Domenica, 28 Dicembre 1879 — N. 334

L'OPINONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 7	13	26
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15	» 28	» 56
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20	» 38	» 72
America Meridionale	» 25	» 48	» 96
Usa, Giappone, Chili e Australia	» 34	» 64	» 128

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio costerà 10 cent. per Roma e 15 cent. per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
a Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, ROBERT DAVIES ET COMP., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cover stata cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunci rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra n. 91, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, 6, via Neuve, via di Ruoms, n. 6, Vienna, Fleischmarkt, 1, Francoforte sul Reno, Kaiserstrasse, 29, Zurigo, Fraumunsterstrasse, 6, Ginevra, Corraterie, 6, Basilea, Steinenvorstadt, 6, Berna, Spitalgasse, 34, Lucerna, Weggisgasse, 1, Losanna, Grand Pont, 6, Friburgo, Rue de Lausanne, 6, Neuchatel, Rue du Seyon, 6, Coira, Reichsgasse, 6, Lugano, Piazza della Posta, 6, Bellinzona, Piazza del Mercato, 6, Locarno, Piazza Grande, 6, Chiasso, Piazza della Stazione, 6.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, essendo questa la più grande sentenza dell'anno, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori o svimenti di giornali.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno:

Anno . .	L. 52
Sei mesi .	» 27
Tre mesi .	» 9

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tenar responsabile.

Non si dà corso alla domanda d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Qualora il prezzo non fosse intero, l'associazione verrebbe ridotta in proporzione.

La lettera non affrancate saranno senza eccezione respinte.

Roma, 23 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Le notizie che ci provengono quotidianamente da Calcutta e da Londra, non bastano a darci un'idea precisa della situazione dell'esercito inglese nell'Afganistan. Ad ogni istante, or qua, or là, interrompono le comunicazioni fra le guarnigioni e le comunicazioni fra la città occupate dagli anglo-indiani e fra i vari corpi di truppe comparenti la capitale lontana contrada dell'Asia centrale. Oggi, per esempio, non vi hanno più relazioni telegrafiche fra Peshawer e Jellalabad; domani, forse, torneranno a farsi regolarmente. I quali interruzioni, per verità, non sono punto straordinari. Facilmente ce ne potremmo rendere conto in Europa, quando due terzi del nostro continente sono, non già in guerra, ma più facilmente ancora s'armano e comprendereli in un paese popolato da tribù ostili all'Inghilterra e che la maggior parte presero le armi per combattere l'esercito invasore, occupando pressochè tutta la lunga linea di Cabul si comprende facilmente. Ma le comunicazioni, o stradali o telegrafiche, subbene siano grandissime parte di successi militari, segnatamente nell'Afganistan, non compendiano l'attività la guerra. Ed è in ispecie per la mancanza dei movimenti dei due eserciti nemici e dei loro fatti d'arme che non ci possiamo compiacere della povertà e incertezza dei dispacci.

In parte questo inconveniente proviene dal non poter fare alcun riscontro dei dispacci di fonte inglese con quelli di fonte afgana. Imperocchè dal quartier generale di Mahomed kan non ne parte alcuno. Durante il primo periodo della campagna intrapresa dagli inglesi contro a quell'impero, allorchè vivevano e regnava ancora Scher Alì, qualche cosa d'importante ne luce interrompeva di quando in quando l'oscurità. Di rado, ma pur qualche volta, riceverani dei dispacci da Pietroburgo, che presentavano i fatti da un punto di vista non inglese. E le loro informazioni i russi le traevano direttamente dai luoghi stessi che erano teatro della lotta, essendo i loro avamposti a contatto quasi immediato coll'Afganistan. Ma indi in poi nessuna novella ci pervenne più da quella parte. Forse la Russia non vuol parere d'interessarsi alla causa degli afgani con notizie attinte da loro o per conseguenza contradicenti alle notizie di fonte inglese. La conclusione, intanto, è questa, che da Calcutta si può telegrafare quello che si vuole e quanto si vuole. Nè di ha per noi alcun merito di riscontro, per il quale si possa, mercè delle concordanze o delle contradizioni delle corrispondenze di due o quelli degli altri, arguire la verità, almeno con qualche approssimazione.

Gli anglo-indiani si vantano oggi di aver respinto una colonna di tremila ghilzai che il 21 corrente si era presentata a Gundalak. Non poniamo in dubbio nè la vittoria inglese nè le notabili perdite fatte dal nemico. Ma il fatto dell'assalto dimostra che gli afgani sono ormai padroni di tutto il paese, e che gli anglo-indiani, rinchiusi in accampamenti fortificati, combattono per loro difesa. Non è inverosimile che qualche parte di questi tattiche giuoco innanzi l'arrivo di Sir Frederick Roberts, il generale Gough ha potuto trasferirsi senza incontrare resistenza. Le truppe degli inglesi, lungo la via da Cabul a Scherpour, erano forse inferiori a quelle della brigata Gough? Per quel che ne sappiamo noi e sono essi affrettati a impedire la congiunzione dei due corpi inglesi? Non è possibile ancora questi punti oscuri siano chiariti dai dispacci da Calcutta e da Londra?

Le cose sia per uscire dal buio per aprirsi. Egli andrà a Cannes, dove l'aspetta l'imperatrice. Anche il duca e la duchessa di Edimburgo sono in procinto per partire alla volta della predetta città. Si disse che in questa occasione lo czar avrebbe lasciato la cittadinanza dell'impero al granduca ereditario. Questa notizia non si è finora confermata. Ma si sembra vaticinare Pietroburgo sia una indizi. L'intenzione dell'imperatore di trattenersi alquanto lungamente presso l'imperatrice. In allungamento presso l'imperatrice. In allungamento presso l'imperatrice. In allungamento

quale è sapra, periodico e difficilissima la salita. Vi fu chi ne diede avviso alla forza pubblica, la quale, divisa in tre squadre, salì, come Dio volle, sui monte ed attese la resa ai malfattori. Il Cirino, vistosi a mal partito, volle reagire; fece uno dello suo armi da fuoco contro gli agenti della forza pubblica, e si diede a fuggire al ottigio di quello pericolosissimo sitore. Certo Vitale, guardia campestre, dando prova di uno zelo ammirevolissimo, pensò d'inseguirlo fin quello balze; ma, sia che abbia incitamento, sia che la solitudinario vi fosse stato spinto dal Cirino, andò a rannicare a valle, ove arrivo sudavano in frantumi, terribilmente sfranellato.

Il Vitale ora narito e quello di quattro figli che restano nella miseria. In Cinisi si è aperta una sottoscrizione a favore di costui, ma che si potrà fare di buono in un piccolo e povero comune? Il governo dovrebbe provvedere largamente per la vedova e per la famiglie di coloro che lasciano la vita in adempimento del loro dovere ed in servizio della pubblica sicurezza.

La legge sui lavori straordinari

Abbiamo ieri annunciata la promulgazione nella *Gazzetta Ufficiale* della legge 21 dicembre num. 5100 (serie 2ª) sui lavori pubblici straordinari e la nomina della Commissione parlamentare di sindacato per la distribuzione dei sussidi.

Crediamo opportuno riprodurre il testo della legge, che interessa grandemente la popolazione e i comuni del regno:

Art. 1. Il governo del Re è autorizzato a provvedere di urgenza alla esecuzione delle opere pubbliche ordinate con speciale legge o con quella del bilancio del ministero dei lavori pubblici per 1880, ed il cui valore di appalto per ciascuna opera non superi la lire 300,000.

Art. 2. Agli effetti dell'articolo precedente, nessuno soltanto il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il ministro dei lavori pubblici potrà per le stipulazioni dei contratti abbreviare i termini degl'incanti.

Art. 3. Saranno comunicati al Consiglio di Stato, per averne il parere, i progetti dei contratti da stipularsi dopo pubblici incanti, quando si tratti di spesa superiore a lire 100,000; e quelli da stipularsi dopo licitazione privata quando la spesa sia maggiore di lire 50,000.

Art. 4. Si stipulano obbligate contratti a partiti privati, qualora la spesa abbisogni non eccedere le 20,000 lire. Ove si tratti di una spesa che ascenda alla lire 50,000 si preferiranno quelle formulate dagli incanti purchè vi concorrano di pieno conforme del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 5. Pei lavori che debbono eseguirsi ad economia, su la spesa superi le lire 100,000, è necessario il parere del Consiglio di Stato, allorchè a parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici siano di quelli che ammettano tale esecuzione.

Art. 6. Per le opere contemplate in questa legge il profetto della provincia in cui l'opera dovrà essere eseguita potrà, salvo l'ingiunzione degli stabili, ordinare la occupazione d'urgenza ed il lavori immediatamente dopo l'approvazione. In tal caso il direttore dell'opera avrà cura di tutto ciò che possa agevolare e sommaristicato dall'appaltatore pel rintegramento delle spese, prima che il contratto sia stato approvato; ed il relativo pagamento sul conto assegnato per l'opera sarà autorizzato con decreto ministeriale.

Art. 7. La somma da prelevarsi da ciascun capitolo del bilancio con mandato a favore del tesoro pel pagamento degli accenti potranno accendere a lire 100,000.

Art. 8. È autorizzata la spesa di lire dieci milioni, da iscriversi in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio della spesa del ministero dei lavori pubblici pel 1879. La ripartizione di tale somma per capitoli e per articoli è stabilita come alla tabella A, che è unita all'opere indicate nelle tabelle B, C, D, E, F, G, numero alla presente legge, le quali opere vengono dichiarate di pubblica utilità.

Art. 9. Nel bilanci dell'esercizio del 1881 saranno inscritte in apposito capitolo le quote delle somme davute dagli enti morali interessati pel concorso alla spesa di opere previste nella presente in conformità delle leggi vigenti.

Art. 10. Per le opere comunali e provinciali è data facoltà al prefetto di ogni provincia di abbreviare i termini degli incanti, ravvisi il parere del Consiglio di prefettura.

Le disposizioni particolari per la provincia, in quanto concernali pel comune, saranno determinate la stipulazione dei contratti a partiti privati, purchè per la provincia il valore dello appalto non ecceda lire 100,000, e pel comune lire 10,000.

Pel comune, ove il valore dell'opera sia superiore alle lire 100,000, sarà necessaria l'autorizzazione del prefetto.

Art. 11. È aperto al ministero della guerra un credito di lire un milione per la continuazione dei lavori negli opifici militari. Tale somma sarà inscritta in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio della guerra pel 1879.

Art. 12. È autorizzata la spesa straordinaria di don milioni di lire da iscriversi in speciale capitolo nel bilancio del ministero dell'interno per sussidi ai comuni e consorzi danneggiati di morti, allo scopo di stabilirli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale.

L'assegnazione dei sussidi sarà fatta per decreto reale, deliberato in Consiglio di ministri, sentito il parere di una Commissione parlamentare composta di cinque senatori e di cinque deputati scelti dalle due Camere o dai rispettivi presidenti in caso in fosse in sessione niuno riunita.

Art. 13. Nulla resta innovato colla presente legge alle norme vigenti per la approvazione dei conti finali e pei pagamenti a saldo.

Art. 14. La presente legge avrà vigore dalla data della sua pubblicazione a tutto aprile 1880.

Per la esecuzione della presente legge sarà redatto con decreto reale deliberato in Consiglio dei ministri.

Stampa russa

Il *Novoje Vrémia* osserva che non solo nella stampa estera, ma anche nella diplomazia si è preso il vezzo di rappresentare la Russia come uno spaventevole elemento di trasquillità e di disordine. Le cancellerie specialmente estere il modo di unire delle sue brigio interne. Coteste frase, che non è altro, è ripetute con tanta parte dei pubblicisti d'Occidente, trovandosi ogni potenza in imbarazzi non più gravi, comprese l'Inghilterra, la quale ha pure le sue colonie, ne sono ripetute da tutte le parti del mondo. « Si le potenze europee, conchiude il foglio russo, avessero a curare le loro inesquisibili piaghe dagnerebbero di molto persuadendosi una volta per sempre che è impossibile distrarre la Russia colla sua politica indipendente con false minacciate e inutili intimidazioni. Se la Russia non basi i suoi calcoli politici sulla intima fiducia della Svezia, come non vuol dire che le sia ignota la condizione assai vacillante di molti fra di loro. »

Il *Petersburgsky Vidiomosti* parlando del rifiuto dell'Austria e della Prussia alla proposta fatta dalla Russia di obbligare la Porta ad adempiere alle condizioni imposte dal trattato di Berlino, cosa in questo opprezzamento: « Vuol dire che le questione d'Oriente non ha ancora acquistato l'Europa e la Russia dovranno in opera tutti i mezzi per dare un indirizzo pacifico e naturale, l'Europa occidentale all'opposto fa di tutto per eccitare gli animi all'opposizione. Col tempo certo la Russia sarà insegnata anche della relazioni della Svezia, come ora la della relazioni della guerra anglo-afgana. Ma mi stanno inoltre avvenni a queste numerose che in verità possiamo risparmiare a noi stessi e continuare per la nostra strada nonostante tutte le insinuazioni di qualunque parte esse provengano. »

Notizie della marina

Il *Corriere della Marcha* pubblica le seguenti informazioni:

Il R. arriso *Agostino Barbarigo*, salpato la sera del 23 da Genova è arrivato la notte nerodierna a Maddalena e non sembra che abbia ricevuto a disposizione della Reggina Margherita nel caso S. M. desiderasse fare qualche breve escursione sulla riviera.

— Per la metà di gennaio sarà pronta, nelle grande di Spezia, la corazzata *Palestro*. Ora si sta stivando gli alloggi pel contrammiraglio Pisani e pel suo stato maggiore della Divisione sott'ordine della squadra. La *Palestro* monterà, appena compiuti i lavori, 22 cannoni da 100 tonnellate, dove imparerà il contrammiraglio Pisani e forse tutto lo stato maggiore della Vercelli. Quest'ultimo sarà imbarcato per compiere le manovre da dirsene per procedere al cambio delle cabbala, visto che le attuali non più corrispondono alle esigenze del momento in viaggio, per quante buone.

— Nel tempo istesso che sovrannuno partiranno per Spezia, la squadra sarà accompagnata il R. nicle *Affondatore*, che sarà aggregato alla squadra.

— La *Maria Pia*, partita da Spezia, ha spedito a Livorno la questa parte subpeni fra le vedette giungerà a Genova, dove imparerà.

— Il ministero della marina ha già nominato lo stato maggiore la provinciale il valore dello appalto non ecceda lire 100,000, e pel comune lire 10,000.

Pel comune, ove il valore dell'opera sia superiore alle lire 100,000, sarà necessaria l'autorizzazione del prefetto.

Art. 11. È aperto al ministero della guerra

---

la quale, come una affascinante copertolone quella zone, che attendava un'infinita bestialdine a un tempo o una dolce spensatezza, mormorò:

— Ho fatto più che cuba calcolo. Ho confessato di amar te!

— Paolina, mia Paolina! — esclamò Ugo ebbro di gioia, stringendola impetuosamente al petto.

Essa non lo respinse, non si mosse; ella si lasciò avvolgere dal torrente del suo amore, coprire dei suoi baci; si di lei capo giacova immobile sulla sua spalla, gli occhi eran chiusi, la bocca semichiusa; come imminata alla giacova tra le sue braccia; solo un sorriso di beatitudine celeste irradiava il suo viso. Ugo attestava quanto fosse la volutlà che lo scorreva per ogni vena, lo penetrava in ogni libra.

Ella si lasciò così per un poco in preda alle carezze dell'uomo amato. Quanta gioconda inesprimibile delizia alla provava sotto quei baci ardenti, sotto le carezze della mano che sfiorava insieme le sue capellature, e le accarezzava delle dolci parole, del balle giuramenti ch'ei profferiva, dei nulle cari nomi che gli dava. Il tempo fuggiva rapido come la luce, come il pensiero. Il vecchio orologio da muro nel corridoio suonò le dieci e mezzo, e strappò Paolina dalla sua immemore ebbrezza.

— Le dieci e mezzo! — ell'esclamò.

— Già le dieci e mezzo, e non abbiamo ancora ponderato nulla, parlato di nulla.

— Non ta no pontire Paolina; non è nostra tutta la notte? Non turbare i

---

canti di gioblio dell'anima mia con timori superfini. Non v'ha nulla di più importante da discorrere che del nostro amore. Io lo so, lo sa! Dove ha preso dove il sangue freddo da accogliere pensieri tranquilli e bilanciare serenamente? Tu sei mia, mia per sempre.

— E nondimeno io si deve fare, Ugo — ripose ella inquieta, togliendosi al suo amplesso.

Per essa più narrò con quanta difficoltà gli fosse riuscito di procurarsi quell'appuntamento, e come, appunto quella sera, i minuti fossero contati. Era impossibile al Ugo quindi l'inquietarsi per quanto se ne sarebbe sentito voglia; e non poteva negare ch'ella avesse già fatto molto per il suo amore e per lui, e avrebbe dovuto accusare se stesso di ingratitudine a star formulare il menomo rimprovero. In quell'istante taceva in lui perfino il suo abituale egoismo.

In pochi parole essa lo raggnagliò di quanto era seguito nel pomeriggio, e nel modo della sua marcatezza, ma con quella nobile altrezza e di vera sendita tale che Ugo ne fu tratto a nuova carezze.

— Oh! la mia coraggiosa, cerica fanciulla — esclamò inspirato. — Come tu sei grande e forte nel tuo amore! — Ma che s'ha a far ora? — soggiunse essa con inquietudine. — La partenza è irrevocabile. Mio padre ha un amico di scuola, il signor Rovelli, cui egli visita sempre di quando in quando. Anche l'anno scorso passarono alcune settimane in casa sua. Egli possiede una splendida villa vicino a Zurigo, proprio sul lago, dov'egli, rifiutato da tutti gli affari, vive privatamente, secondo grandi ricchissimo, colla sua amabile e giovane sposa. Colà passeremo senza dubbio anche questa volta quelli settimane prima di ritornare a Ri.

— E fuor di quistione che lo vi seguirò donanti subito.

— Non ne ho dubitato, Ugo — riprese essa con una tenera stretta — ma, durante tutto quel tempo, difficilmente ci potremo vedere.

— Come? Non poteri vedere? — esclamò egli, mentre improvvisamente in sua fronte s'annuvolarono e il suo occhio riacquistava la tinta chiara, ed insieme tutta la dura, egoistica espressione. — Io non li deverei vedere per dodici settimane! Per dodici settimane dovrei rinunciare a farlo! Giammai!

— Ugo! — più disse Paolina in tono di prophiera — o crodi tu forse che per me sarà cosa agevole? Credilo, che più potente ancora, e ben più forte, è per certo motivo d'essere malcontento. Ma io sono cotli come in una prigione prezzo di pianeta, e non posso che sperare nelle lezione particolare per me, e non mi lascia in tutto il giorno un quarto d'ora di libertà.

— E la sera?

— Impossibile; la villa sorge in mezzo ad un giardino, e quando è ben custodito. No, no, io stessa devo pregarti ad astenerti: qui potevo arrischiar tutto, ciò è un altro paio di maniche; in una casa d'amici non potrei mai permettere che avesse luogo una scena per colpa mia. L'ospitalità, le cordiali accoglienze di quella buona gente mi non posso ricambiare con coperte alla possibilità di scena penosa o spiacenti per essi. Anche lo sarò in quella casa, non di potrò vedere.

— Dunque tu passerai fra la gioia e i pianeri quei tre giorni sul lago — esclamò egli ruvidamente — mentre io fra l'incertezza e l'ansietà, nella brama incessante di un colloquio almeno, dovrò aspettare e sopetare? No; voglio pintosto finirla addirittura; tuo padre deve ascoltarmi; se io li chiegga oncamente a lui in ispesso?

— Non farlo, Ugo, non farlo ancora per amor mio! — supplicò Paolina — mio padre è vecchio, e chi sa quale effetto ciò potrebbe fare su lui: vedi! lo ti prometto di scrivere ogni giorno, ogni momento. Adesso ogni passo sarebbe inutile! Non guardare così tetro; credi forse — proseguì la giovane, con un sorriso che celava sofferenza, e sia pure brevo, mi riescirà meno grave che a te! Tu parti di presente, io resto, ed avrò una scena di rimprovero da non mi presso di me! Non è già dolore abbastanza il dover dimostrare agli altri calma e piacerolezza, mentre i nostri pensieri hanno ben altro corso, e l'inquietudine e la brama ci divorano internamente? Oh! Tu piuttosto sei da invidiare, che non sei soggetto a dover fare sì duro sforzo; non hai d'uopo di costringerti, pelrai cercare conforto nella bella natura e nel canti e sinfonie del mio amato.

— Ah! sì, sì, hai ragione, Paolina — esclamò Ugo, stringendola a sè con impeto. — Perdonami, mia cara, mia buona angelica la cioca col coltellino comprato da Pontebruno! — sul — ripigò alla collana — esso trionfa che ti mostro amore.

— Fanciulla che sei! Questo è immortale: nuva acciaio può spezzarlo; è eterno, eterno! Mia per sempre!

Ancora una volta s'abbracciarono strettamente, poi un'altra ancora; quindi Paolina si sprase dalle sue fine tra finchè vide che Ugo era calato a terra. Poi s'affrettò a correre all'uscio. Regina non v'era di fuori; il corridoio era vuoto. Nondimeno a Paolina parve di aver udito un suono, un rumore come di una grancia che battesse sul terreno, e in quel punto scuti smuovere la spranghettina d'un chiavistello... Non v'era dubbio, quello era l'uscio di ringiletto.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA

La *Wiener Zeitung* del 23 pubblica la legge austriaca, quella relativa alla prolungazione del trattato commerciale colla Germania e colla Francia, all'unione nel territorio doganale comune della Bosnia, Erzegovina, Istria, Dalmazia, Brody e dei piccoli porti anghersi, secondo quella relativa all'introduzione in questi paesi del dazio consumo.

SPAGNA

A Madrid, la crisi parlamentare si è fatta più intensa; ed il conflitto tra il gabinetto e le frazioni della opposizione è più accentuato ogniquale. Forse la tregua fornata in seno della maggioranza, la quale minacciava di durare la calma negli spiriti ed a facilitare un accomodamento si riprenderà dagli effetti delle gitazioni. La polemica continua intanto nella stampa; e più ardenti si mostrano gli organi repubblicani, i quali fanno il possibile per cattivarsi la Spagna oggidì, con quella che era all'avvicinamento al trono del re Alfonso, dovendo ben vale, ciò che è naturale, e quel che, come fanno, la monarchia. Quando Alfonso XII ritornò in Madrid, le Cortes gli fecero votare la guerra civile desiderò le provincie del Nord. Al di doggi, le finanze trovansi in uno stato relativamente buono. L'industria ne riprese un corso slanciò e la guerra carlista non è più che una memoria. Nulla più contrasta quindi del regno d'Isabella secondo, la stata pagare, non in ritegno, ma in parte i tagliandi della sua reddita. Questa circostanza è quella più nulla pagò. Il re Amedeo correggi la rivoluzione, ma non potè mai ottenere quella somma si sensi creditori. Si assicura che il figlio di Vittorio Emanuele abbia rinunciato ai diritti di creditore irrevocabilmente nominati. Don Alfonso fu proclamato re, e dopo il suo avvenimento al trono, le ostilità tra partiti di ossilità si ereditiere irrevocabilmente nominati. Don Alfonso fu proclamato re, e dopo il suo avvenimento al trono, le ostilità tra partiti di ossilità si ereditiere irrevocabilmente nominati, non

Una sommossa militare spaventosa dei detenuti (fra presso) disturbano due anni or sono Pintiere villaggio, e l'attuale è del tutto nuovo. Pare che la mancanza prolungata dei dovuti stipendi sostituano alla rivoluzione la truppa, che commettendo la sorpresa di ossessi, saccheggiarono, distrussero e non risparmiarono barbaro onta ad innocenti famiglie. Il governatore, dopo aver terra da più colpi e creduto morto, riuscì a fuggire, e tornato con un battimento da guerra, potè ristabilire l'ordine e pacificare tutti i rivoltosi ebbri dalle orgie di vegogno ancora gli avanzi del saccheggio, frantumi di utensili domestici, piangolini bruciati, case diruto.

A Punta Arenas non si trova un numero ed un mattone a pagarlo un occhio tutti gli stabilimenti, tutte le case, da quella del governatore fino all'altra del più miserabile colono, sono di legno, coperte tutte di lamiere. Ve ne ha di tutte le forme, di tutti i colori e presentano un aspetto caratteristico. Gli abitanti non raggiungono la cifra di mille; sono per la maggior parte chilesi, ma vo ne ha pure un 200 fra alemanni, inglesi, francesi e si contano pure due italiani.

Il governo chilese, che ha tutto l'interesse a che il territorio di Magellano si colonizzato, offre non lievi vantaggi a chiunque, straniero od indigeno, che voglia abitare Punta Arenas. Le autorità stesse lo invitano, fi chi, di chiodi, 2 vacche e 4 misure di terreno per ogni persona, che così può abbandonare la casa, coltivare il suo campicello ed industriarsi alla meglio e colla scuola o colle polli di massaio, di fosa, che sono le stoffe più ricercate e più smerciate. Punta Arenas ha la sua piccola necropoli, ove riposa pure la salma di qualche ufficiale di marina o di qualche colono, quale ed inginocchiano nei pure stranieri in queste lande lontane e pagliano il tributo, che si deve a quest povero figlio di sventura morto della patria e del dovere.

Punta Arenas si spiega si piedi di un'alta montagna, che si eraziona colla cresta in terminando della Patagonia. Le praterie più vicine all'abitato danno pascolo a numerosi armenti, sui terminati le pecore, che sono le più ricercate e più stimate. Le altre, perfette gentilmente, ma vero tipo militare senza disgrazia. Peggio è che l'ultimo combattimento vittorioso per la squadra chilena che catturò il monitore corazzato peruviano *Huascar* e quello di Punta Arenas. Le notizie giungono per ordine di rispetto e non la invista a bordo la solita lancia del paro. Un inglese che posso con un battello a vapore, che, annunciato la bandiera francese, salì subito la parviera. Era la corvetta *Dubourdieu*. L'inglese, accolto gentilmente a bordo, espose come i provvisori non fossero approvati per fini ostili, ma solo per carbone e viveri, che avrebbero pagato a peso d'oro; e avendo avuto la disgrazia di bombardamento in caso di rifiuto. La posizione si presentava molto critica; Punta Arenas è priva di forti e pochi soldati chilesi di guarnigione avrebbero potuto opporre debole resistenza allo sbarco dei peruviani. Il governatore non poteva fare a meno di rifiutare carbone e viveri ad un bastimento nemico e fare appare al comandante della *Dubourdieu* i suoi soldati lì schierare sulle lancie pericolose, che approdassero a terra. In questa considerazioni così minacciose, il governatore si recò a bordo, accompagnato dal comandante, che lasciò immediatamente la scuola di Punta Arenas.

Quando l'Union lontana di aver non avrebbero potuto

Casa fondata nel 1863

UFFICIO CENTRALE DI ANNUNZI

Annunci Commerciali Richiami Necrologie

A. MANZONI e C.

Annunci Comunicati Richiami Necrologie

CASA FILIALE
ROMA
Via di Pietra N. 90

CASA PRINCIPALE
MILANO
Via della Sala, num. 14 e 16.

CASA FILIALE
PARIGI
Rue du Faubourg St. Denis, 65

PROPRIETARI ESCLUSIVI DELLA PUBBLICITÀ NEI SEGUENTI PERIODICI ITALIANI:

(Politici e Letterari) le **Milano** - Corriere della Sera — Ragione — Lombardia — Osservatore Cattolico — Fungolo.
» » » **Roma** - Opinione — Capitale — Avvenire d'Italia — La Nazione — L'Italia Militare.
(Illustrati di Mode e Ricreazione) » **Milano** - Il Bazar — Il Monitore della Moda — La Rivista Illustrata — La Valigia — Il Giornale della Domenica.

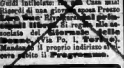
(Igiene e Medicina)	Gazzetta Medica Italiana	Rivista di Medicina Chirurgia e Terapeutica	Annali di Chimica applicata alla Medicina	Annali Universali di Medicina e Chirurgia	Igea (Medico di Casa)

Agenti Principali dei seguenti Giornali Italiani con Sotto agenti in ogni Città di Provincia:

ALESSANDRIA	Gazzetta di Alessandria	CREMA	Il Satana	LODI	Corriere dell'Adda.	NOVARA	Progresso	SPEZIA	L'Avvenire
AROSA	Lago Maggiore	COSENZA	L'Osserv. Calabrese	»	Il Lemene	»	Monitore Novarese	SAN REMO	Corriere di S. Remo
ANCONA	Lucifero	CATANZARO	Il Calabro	MASSA	Gazzetta Ticinese	NOTI	La Società	TORINO	Gazzetta Piemontese
AQUILA	Gazzetta di Aquila	CUNEO	La Gazzetta	MASSIMA	Rode e Avvenire	PIACENZA	Il Piccolo Giornale	»	Gazzetta di Torino
AVELLINO	Gazzetta di Avellino	CREMONA	Interessi Cremonesi	MONEZA	Il Cittadino	PADOVA	Il Barchiglione	»	L'Indipendente
ASTI	Il Cittadino	FOGGIA	L'Unione	MONDOVI'	Il Corriere	»	Gazzetta Medica	»	Gazzetta del Popolo
ACQUI	Giovane Acqui	FORLI'	La Provincia	MALTA	Il Portafoglio	PERUGIA	La Provincia	TRENTO	Gazzetta di Trento
BARI	Il Corriere	FERRARA	Rivista	»	Frusta	PALERMO	Amico del Popolo	»	Voce Cattolica
BERGAMO	Bergamo Nuova	FIRENZE	La Nazione	»	The Malta Times	»	Tempo	»	Osservatore di Trento
BOLOGNA	Bollett. Scienze Med.	»	Il Ferruccio	»	The Malta News	»	Il Tagliamento	TRIESTE	Il Cittadino
»	Patria	»	L'Imparziale (Medico)	»	Entropico	PISA	Il Corriere dell'Arno	UDINE	Il Cittadino Italiano
BRESCIA	La Sentinella Bres.	GENOVA	Caffaro	»	Public Opinion	SALERNO	La Giovine Romagna	VICENZA	Iberico
CASALE	Il Monferrato	»	Movimento	NAPOLI	Giornale di Napoli.	REGGIO EMILIA	La Minorenza	VENEZIA	La Metropoli Enciclana
CATANIA	Don Pancrazio	GROSSETO	L'Aurora	»	Il Roma	REGGIO CALABRIA	Il Ferruccio	»	La Gazzetta di Venezia
»	La Campana	LECCE	Il Risorgimento	»	La Discussione	RAVENNA	La Risonsa	»	Il Rinnovamento
»	Corriere di Catania	LIVORNO	Il Popolano	»	Gazz. di Medicina Pubb.	SIENA	La Lupa	VITERBO	Gazzetta di Viterbo

Per Contratti d'Annunzi ripetuti in 30 giornali a scelta del Committente si accorda lo sconto del 50 per 100 sul prezzo di Tariffa.

CLISTERO INGLESE
DI
Gomma elastica verde



con doppia cannula per lavaggio vaginale e uso clinico, utilissimo ad ogni famiglia. Si usa da se stesso . . . . L. 2 50
Soltanto questo grande lusso con una cannula . . . . L. 1 50
Idem la grande con due cannule . . . . L. 2 00
Idem con tre cannule . . . . L. 6 50
Deposito generale e vendita presso la Ditta A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano. In Roma stessa Ditta via di Pietra Nr. 8. Si spediscono in ogni paese d'Italia verso rimessa di vaglia postale anticipato.

GRENDIALI IMPERMEABILI
per le **cuticole**
Stringhe bianche, inglesi, L. 10 cad. la lunga quanto si vuole . . . » 1 50
Vendonsi da A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano.
In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.
Si spediscono in ogni paese contro vaglia postale anticipato.

LA RINOMATA
Acqua Antipoliaca
(contro la Crusca),
preparata dal D.r **ARCHIMI**
non più gli odiosi impacchi di acqua ossigenata. La rara proprietà di questa acqua di operare il distacco ed il caduta della **forfora** senza **irritazione** nè **dolore** veruno, non che di rendere ai capelli, ed alla barba la **primitiva** colorazione naturale, sono cose che, se bene provate, ed in breve tempo, si possono ottenere con sicurezza e piacevolezza consentita. Ogni vero amatore di questa acqua ne conosce i pregi. E per quei bottiglie guadagnate, mercè di relativa istruzione in tre lingue. Eccitato specialmente vendibile in Milano, presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16. In Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91.

Stabilimento dall'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a **Milano**, Via F. aquicio, N. 14.

ANNO XV

IL SECOLO

Gazzetta di Milano

PREMI ANNUI gratuiti straordinari **PEL 1885.**
Per chiunci associ un nuovo abbonato o rinnovi l'associazione:
1. L'EMPORIO PITTORESCO.
2. IL GIORNALE ILL. DEI VIAGGI.
3. IL ROMANZO DI UNA COSPIRAZIONE di *A. Zanoli*.

PREMI ANNUI gratuiti straordinari **PEL 1885.**
Per ciascun associato nuovo abbonato e per ogni rinnovazione:
1. L'EMPORIO PITTORESCO.
2. IL GIORNALE ILL. DEI VIAGGI.
3. IL ROMANZO DI UNA COSPIRAZIONE di *A. Zanoli*.

Il SECOLO è il più diffuso di tutti i giornali politici del Regno, avendo una tiratura superiore del doppio a quella dei giornali che hanno maggior spaccio — La sua lettura, mentre educa colla massima moralità, istruisce con ogni genere di cognizioni. — Il numero del Carnevale di Parigi del 1878, ascese a 70,000 copie al giorno ed a 90,000 nel numero della domenica.

Questo Periodico, unico in Italia, ottenendo il carattere del Giornale politico da ogni partito, è devoto in ogni parte alla imparzialità, sia servendo colla massima coscienza alla verità, sia commentando con sentimenti indipendenti e sempre moderati. Esso ha corrispondenze telegrafiche proprie non concorrenti, alle quotidiane sue corrispondenze telegrafiche da Roma, da Parigi, da Londra, da tutti i più importanti Stati e dell'Estero, alle sue speciali informazioni Finanziarie, Commerciali, Agricole, quali si pubblicano i più interessanti col-bati romani, e infine alle sue cure nel dare il redattore alle varie, e molte altre notizie, fra le quali è a rilevare quella, recentemente introdotta, della **Rivista Politica Settimanale**, che occupa ogni Domenica l'intera quarta pagina del giornale.

N.B. Nulla sia lasciata d'acquisto dall'abbonamento tuttavia vengono spesati ogni giorno dallo suo 3 alle 6 gli originali della corrispondenza telegrafica del giornale.

Nel 1885 oltre alle consuete pubblicazioni: **LE MACCHIE DI MOSCHO**, di SAVERIO DE BENEDETTI — **LA CANEFICE**, di PIETRO ORSI — **LA CASA DEL MISTERO**, di ENRICO BERNARDI — **L'UOMO DI PIETRA**, di **LUIGI MADRIGALI** — **LA CASA DEL DIAVOLO**, di ALESSANDRO **DALLA CASSALA** — **LA VENDETTA**, di **LUIGI ZANOLI**, e **IL SEGRETO DI MADDALENA**, di CARLO DESLIS.

Col nuovo anno 1880, ai premi finali agli abbonati annui e cioè ai premi del **ROMANZO ILLUSTRATO**, viene aggiunto un terzo ed importantissimo coll'invio gratuito, e per tutta la durata dell'abbonamento, del periodico letterario artistico settimanale: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI**.

— Per tal modo chi prenderà l'abbonamento d'un anno al *SECOLO*, riceverà *gratis* subito un **ROMANZO ILLUSTRATO**, ogni Domenica il giornale **L'EMPORIO PITTORESCO** ed ogni Giovedì il **GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI**.

PREZZI D'ABBONAMENTO!

	Semestre	Trimestre
Milano a domicilio	L. 16 —	L. 9 — L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 — » 6 —
Stati dell'Unione generale della Posta (*in oro*)	» 40 —	» 20 — » 10 —

Un numero separato, in Milano, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'abbonamento di un mese da diritto: a. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per tutto il mese stesso, del giornale: **L'EMPORIO PITTORESCO**. b. Al primo numero del mese stesso, del periodico: **GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI**. c. Al primo numero del mese stesso, del periodico: **LA STRENNA VERDE**. d. Ad un esemplare del romanzo illustrato: **IL ROMANZO D'UNA COSPIRAZIONE**; se poi vol. in-4, romanzo di 32 incisioni, **IL ROMANZO DI MADDALENA**, se poi vol. in-4, romanzo di 32 incisioni, **IL SEGRETO DI MADDALENA**. — Gli abbonati di Milano ricevono **NB.** Per ricevere gli esemplari gratuiti, gli abbonati di Milano devono passare all'ufficio del giornale, gli altri farne domanda per lettera, accompagnata dall'importo dell'abbonamento.

L'abbonamento di sei mesi da diritto: a. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale: **L'EMPORIO PITTORESCO**. b. Ad un esemplare del romanzo illustrato, di sei mesi, del giornale: **IL ROMANZO D'UNA COSPIRAZIONE**; un bel volume, in-4, di pagine 60, illustrato da Nazzarini.

NB. Per ricevere gli esemplari gratuiti, gli abbonati fuori di Milano devono mandare all'ufficio del giornale Cent. 60, a quali fanno fede di ricevuta, di cui il qui sopra di porto.

L'abbonamento di un anno da diritto: — A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'**EMPORIO PITTORESCO**.

AVVERTENZA. — Per i signori Abbonati di richiedere, quando vogliano l'abbonamento, il numero dell'*Emporio Pittoresco* in luogo della Edizione esatta; poiché il numero dell'*Emporio Pittoresco* in luogo della Edizione esatta; poiché il numero dell'*Emporio Pittoresco* è di più, che ne costituisce il valore di 1 per un semestre e di 2 per un anno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'**EDOARDO SONZOGNO** in **MILANO**, *Via Pasquirolo, N. 14.*

IL SECOLO, che conta in sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità mediante inserzioni commerciali e pagamento, in quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 60 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 1, 50.

VALS N^os 1, 3, 5, 7, 9

(Sources Vivaraises)

LE ACQUE DI VALS N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sources Vivaraises) sono offerte separatamente nelle Affezioni delle Stomaco, del Fegato, della Reni, della Vescica. Esse sono ottime contro la Gotta e Reumatismi, i Calori nelli, ecc.

Queste Acque ricche di Acido carbonico libero, riescono molto ragionevoli a bevere e **si conservano** integrale nell stabilimento. — Deposito esclusivo per tutte le contrattazioni: **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo.

Deposito generale di **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

ITALIAN CONDENSED MILK COMPANY

LATTE CONDENSATO

della Società **HORRIGER BYLIUS e C.ie Milano**

Il LATTE della Italian Condensed Milk Company si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia, che è il migliore ed il più ricco del mondo.

UNO — **Il Latte Condensato** diluito in 8 a 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare riesce adoperato in tutti gli usi, e ne è servo il latte fresco; ed il professore Sir *Lister*, lo raccomanda per gli usi domestici.

DUE — **Il Latte Condensato** si trova dello zucchero raffinato, e non può mai inacidire e l'analisi può accertare che vi trova che gli elementi del latte fresco, di cui riempie le caratteristiche appunto che gli si rende l'acqua estremamente nutritiva.

ECONOMIA — Anche consumato poco a poco non va perduto perchè esposto all'aria non si guasta mai. Ed ecco che di fronte alla spesa enorme del latte fresco, quella del condensato, è la condensato è economico ed eminentemente igienico, specialmente nell'alimentazione dei bambini e nell'allattamento artificiale.

COMODITÀ — **Il Latte Condensato** si trova dello zucchero raffinato, e non può mai inacidire e l'analisi può accertare che vi trova che gli elementi del latte fresco, di cui riempie le caratteristiche appunto che gli si rende l'acqua estremamente nutritiva.

Ad ogni consumo va aggiunto il modo di usarlo. — Trovasi in Milano Lire L. 1.25 la scatola di 1/2 Kilo

Agenti principali per l'Italia PAGANINI e VILLANI, Milano.

Agenti in Roma Sig. Cesare Signorelli, via Arco della Ciambella 19. — e A. MANZONI e C., via di Pietra 91, scuola di tutte le principali drogherie del Regno. (3)

VERE PILLOLE DEL DOTT. BLAUD

Queste preparazioni ferruginose possono prescriversi alla sicurezza che medici appoggiate sopra documenti autentici come i seguenti.

« I. Incontro nel nuovo Codice francese, che le Pillole con ioduro di ferro del Blaud, contengono, da 40 anni, della maggior parte dei medici, preferite l'Annata, la cloruri (colori pallidi) e tutte le altre forme classiche sulle quali il Blaud è inferiore.

2. Ecco l'opinione di persone le più eminenti nelle scienze mediche che le hanno sperimentate.

Fu Sir anni cui cercatori la medicina ho riconosciuto alle Pillole di Blaud dei vantaggi facendo-testabili su tutti gli altri ferruginosi e le consiglio dove come il migliore, conosciuto. (1)

Dott. Bouchut, *Membre de l'Académie de médicine, Médecin de l'hôpital des Enfants malades.*

« Di tutte le preparazioni ferruginose che si usi hanno date dei buoni risultati nel trattamento delle affezioni clorotiche, le Pillole di Blaud si distinguono per la loro azione più sicura e più rapida. »

Dott. Pidoux, *Professeur honoraire de la Faculté de médecine, Médecin consultant de l'Empereur.*

« Le Pillole di Blaud sono quelle che godono meglio della mia fiducia. »

Dott. Trousseau, *Professeur de clinique médicale à l'Hôtel-Dieu, Médecin ordinaire de l'Empereur.*

Queste Pillole, che portano il nome del loro Autore da un secolo, sono preparate nella Farmacia di Parigi, con il massimo che in fiacconi di vetro nero, munito di un cartellino dell'inventore e della rue Bonaparte, 40, Parigi. (*Diffidare delle contraffazioni*).

Hydroclise Naudinat

Nuova invenzione a semplice consumo per clisteri e irrigazioni, il solo sono stabile, igienico, facile, non soggetto a perdere nè alla rottura, non soggetto a perdere nè alla rottura, non soggetto a perdere nè alla rottura